

## IL NETWORK GIOVANI INGEGNERI

Il Network Giovani è un organo di confronto e di coordinamento nazionale tra i Rappresentanti delle Commissioni Giovani attivate presso gli Ordini degli Ingegneri delle Province Italiane.

E' nato il 18 maggio 2007 a Roma, durante il terzo di una serie di incontri organizzati dal CNI e presieduti dal consigliere del CNI - delegato alle politiche giovanili, allo scopo di portare in evidenza i problemi legati ai giovani ingegneri in ambito lavorativo e professionale.

In quella occasione è stato costituito un "gruppo di studio", con l'obiettivo di occuparsi concretamente delle tematiche inerenti i giovani ingegneri. L'assemblea, composta da circa 22 Ordini provenienti da tutta Italia, espresse la necessità che il "gruppo di studio" fosse espressione dell'intero territorio nazionale in modo che potessero emergere più efficacemente le problematiche dei giovani laureati.

Per tale motivo, all'Atto della costituzione del Network Giovani, anche per rendere le attività più snelle ed il Coordinamento più efficace rispetto a quello nazionale, è stato deciso di dividere il territorio per Macro Aree territoriali.

Sono così state individuate la Macro Area Nord, la Macro Area Centro e la Macro Area Sud. Nel corso della stessa riunione del neonato Network a Roma sono stati eletti a maggioranza i "Coordinatori" per ognuna delle tre Macro Aree, scelti fra i Rappresentanti delle Commissioni lì convenuti.

L'idea era quella di consentire ai Responsabili delle Commissioni Giovani appartenenti alla propria Macro Area di interfacciarsi più frequentemente attraverso riunioni locali con lo scopo di avanzare proposte o evidenziare le problematiche dei Giovani Ingegneri.

Il coordinamento nazionale sarebbe poi stato assicurato da riunioni periodiche del Network, presiedute dal Referente del CNI, con la partecipazione dei "Coordinatori" della Macro Aree ovvero direttamente dei Responsabili delle Commissioni Giovani dei diversi Ordini, con lo scopo di riportare al CNI le proposte, tematiche emerse durante gli incontri (di Macro Area e/o nazionali).

Il primo risultato dell'attività svolta dal Network è stato la formulazione di un questionario, inviato, previa autorizzazione del CNI, a tutti gli Ordini d'Italia, dal quale emerse in modo evidente che il numero degli ingegneri sotto i quarant'anni iscritti agli Ordini provinciali poteva attestarsi intorno al 40% (questa percentuale ad oggi è sicuramente aumentata) e che molti Ordini non avevano ancora attivato la commissione giovani al loro interno.

Sulla scorta dei risultati dell'indagine, il CNI ha successivamente esortato tutti gli Ordini Provinciali ad attivare presso la propria sede una Commissione Giovani che si occupasse di tematiche giovanili.

In assenza di indicazioni chiare sia a livello nazionale che provinciale, l'organizzazione interna delle Commissioni Giovani è sorta in sostanza spontaneamente, prendendo a modello le esperienze delle Commissioni che per prime si sono costituite all'interno degli Ordini Provinciali e la cui presenza negli anni si è dimostrata importante e significativa per tutti gli iscritti.

Ciascun Ordine, nell'esercizio del proprio operato, ha poi provveduto autonomamente a definire età di riferimento per i membri della Commissione e modalità con cui la stessa avrebbe dovuto interfacciarsi con il Consiglio Direttivo.

In maniera analoga anche le attività del Network Giovani e delle Macro Aree si sono sviluppate come organi nuovi in modo sostanzialmente autonomo, a partire dall'iniziativa dei presenti.

Nel corso dell'ultimo biennio il numero degli Ordini partecipanti alle riunioni nazionali è incrementato notevolmente, come è stato possibile riscontrare in occasione delle recenti riunioni convocate a Roma.

Anche i temi trattati nelle riunioni del Network Giovani, sia a livello nazionale sia di Macro Area, sono diventati più specifici, seguendo in questo i cambiamenti che la categoria sta mostrando negli ultimi anni: dall'abolizione delle tariffe professionali alla crescita del numero degli iscritti, dalle riforme degli ordinamenti universitari, dalle nuove figure professionali che ne discendono, al tirocinio obbligatorio, alle forme di collaborazione che hanno seguito la riforma Biagi e al riordino degli istituti previdenziali.

Un altro passo in direzione dei giovani ingegneri è rappresentato, ad esempio, dalla Prima e Seconda Raccomandazione del Documento Conclusivo del Congresso Nazionale di Torino nel settembre 2010, in cui è stato proposto di istituire un Tavolo Permanente sulle tematiche giovanili, con la presenza di un'adeguata componente giovani, ed un'indagine del Centro Studi sulle modalità di collaborazione tra datore di lavoro e "professionista economicamente dipendente".

Lo spirito delle riunioni delle Macro Aree è sempre stato quello di garantire la massima partecipazione e trasparenza nella condivisione di problematiche comuni e nell'avanzamento di proposte ed iniziative.

All'interno della Macro Area Nord, dopo il congresso di Torino, i singoli componenti hanno lavorato su due fronti:

- Monitorare le commissioni giovani provinciali attive nel Nord Italia.
- Analizzare la bozza di riforma delle professioni, evidenziando criticità e proposte dei giovani ingegneri appartenenti alle singoli commissioni provinciali del Nord Italia;

Per quanto riguarda il primo punto, è stata favorita l'attivazione delle Commissioni giovani mediante la sinergia tra gli Ordini. L'obiettivo è stato quasi raggiunto, poiché in molte regioni si sono attivate le commissioni giovani e in particolare all'interno della regione Lombardia è presente in tutti gli Ordini provinciali la commissione giovani.

Per quanto riguarda il secondo punto sono stati affrontati i seguenti argomenti:

- Tirocinio professionale;
- Formazione Continua Permanente;
- Tema del precariato subito dai giovani liberi professionisti;
- Disciplinare d'Incarico.

I temi sono stati trattati durante riunioni che hanno portato all'elaborazione di un documento condiviso da proporre al Network Nazionale.

Durante il 56° Congresso Nazionale degli Ordini Ingegneri tenutosi a Bari nel settembre 2011, il Network Commissioni Giovani è intervenuto nel dibattito esponendo temi a "sostegno dei giovani ingegneri". I punti emersi dal Congresso sono stati:

1. Istituire presso il CNI un Osservatorio Nazionale Giovani Ingegneri per un adeguato monitoraggio delle dinamiche occupazionali dei giovani e per il rispetto delle pari opportunità e della libera concorrenza, con particolare attenzione all'individuazione ed eliminazione di barriere all'ingresso;
2. Prevedere agevolazioni economiche sul costo della formazione continua permanente obbligatoria per tutti i giovani (fino 40 anni), almeno per i primi tre anni di iscrizione;
3. Il tirocinio obbligatorio dovrà avere una durata massima di un anno con possibilità di svolgere parte di esso durante il percorso universitario. Formalizzare un disciplinare o altro tipo di contratto che evidenzii i contenuti dell'attività da svolgere, l'orario e la remunerazione che dovrà essere stabilita secondo parametri nazionali. Si rende necessario un reale e costante monitoraggio delle attività svolte durante il tirocinio;
4. Introduzione obbligatoria del disciplinare d'incarico;
5. Prevedere in merito all'assicurazione professionale obbligatoria, delle agevolazioni economiche per i giovani, attraverso opportune convenzioni nazionali tra CNI e compagnie di assicurazione.

Nella mozione congressuale, approvata al termine dei lavori, è stato inserito questo contributo prevedendo quindi il coinvolgimento del Network ai lavori di riforma della professione.

Con il rinnovo del CNI si è svolto un primo incontro tra la Macro Area Nord e alcuni consiglieri del CNI, in particolare con il vice presidente Gianni Massa, delegato dal CNI per il Network, al fine di intraprendere insieme un percorso propositivo.

Successivamente si sono svolti due incontri a Roma per discutere e condividere collegialmente il lavoro iniziato dalla Macro Area Nord sulla riforma delle professioni e definire una posizione unanime da avanzare al CNI e portare al Congresso Nazionale Ingegneri.

Ma è stato il 57° Congresso Nazionale Ingegneri di Rimini che ha visto un reale cambiamento per il Network Giovani.

Infatti grazie all'iniziativa di coinvolgimento dei giovani, promossa dal CNI e dall'Ordine di Rimini, per la prima volta i rappresentanti delle Commissioni Giovani sono stati invitati come congressisti ufficiali e sono stati protagonisti insieme agli altri colleghi, con la possibilità di intervenire sia nei lavori congressuali, sia nella discussione finale prima della mozione.

*Un Congresso dove non si è parlato di Giovani, ma dove hanno parlato i Giovani Ingegneri!*

Per la prima volta all'interno di un Congresso Nazionale i referenti delle commissioni Giovani Ingegneri d'Italia sono intervenuti dando il loro contributo sul tema della *"Tutela, Sviluppo e Occupazione"*, con proposte per il futuro dei giovani e più in generale della categoria.

Si sono svolte tre tavole rotonde parallele sulla tutela e sviluppo nei tre settori dell'ingegneria: Civile e Ambientale, Industriale, Informazione.

In ognuno di esse ha partecipato, un esperto di settore, un consigliere del CNI e due giovani ingegneri appartenenti al Network.

La rappresentanza di giovani professionisti under 35, uno per ogni ordine provinciale italiano, ha permesso a nuove commissioni giovani appena istituite o in fase di definizione all'interno del proprio Ordine provinciale di conoscere il Network giovani.

Al termine del Congresso Nazionale, il Network è cresciuto oltre le aspettative.

All'interno di 65 Ordini provinciali, in tutte le regioni ad eccezione del Molise, è presente la commissione giovani o un referente che sta definendo l'attivazione della stessa.

E' indispensabile che il Network prosegua questo cammino, supportando e favorendo l'attivazione delle commissioni giovani in tutto il territorio nazionale allo scopo di condividere le idee e proposte e favorire la sinergia tra le stesse.

Solo così potrà proseguire questo cammino intrapreso nel 2007 e grazie alle future generazioni dare sempre più maggiore prestigio al Network.

Contributo di:

Gabriele Pellerino – Referente Commissione Giovani Ordine di Brescia

Mauro Volontè – Referente Commissione Giovani Ordine di Como

Irene Sassetti – Referente Commissione Giovani Ordine di Livorno